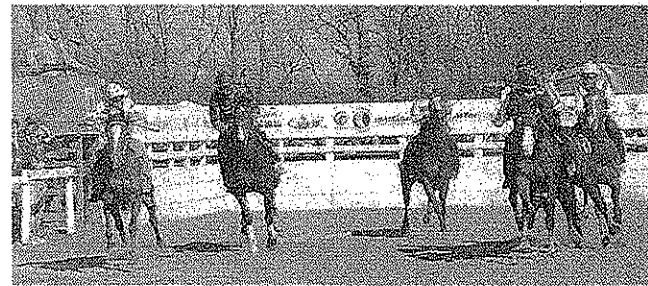


LE CORSE



FANTINI IN TRASFERTA

# Vincono Salasso, Brio e Stoppa

*Tre cadute nella stessa curva di Pampero, Gingillo e Caria: nessuna conseguenza*

di LAURA VALDESI

**S**UCCESSI DI SALASSO, Brio, Stoppa e Bucefalo alle corse a Legnano che segnavano ieri l'inizio di stagione. E sono state caratterizzate, oltre che dal forte protagonismo dei senesi (sebbene tre batterie siano state appannaggio di fantini locali) da un tris di cadute. Tutte nella stessa curva, quasi fotocopia l'una dell'altra tanto da far pensare che ci fosse qualco-

sa che creava disagio ai cavalli. Non ci sono state conseguenze, nell'ordine, per Pampero, caduto nella prima corsa, poi per Gingillo andato giù nella terza, e infine per Francesco Caria «volato» nella sesta. Tante le Contrade al seguito dei fantini a Legnano, dal Valdimontone alla Chiocciola, all'Istrice.

**SOTTO UN SOLE** primavera, poco dopo le 11, è Salasso a vincere la prima corsa staccando quasi subito di qualche lunghezza gli inseguitori Tittia e Vittorio, arrivati in questo ordine alle sue

spalle. Grande spavento come detto per Pampero che esce di pista in curva, il cavallo forza il primo steccato dirigendosi verso l'area degli spettatori, dietro la zona mossa. Il fantino argentino si rialza, il purosangue non riporta conseguenze. Nella seconda batteria tutto fila liscio, la mossa data da Gennaro Milone è rapida: Stoppa la coglie bene prendendo la testa e riuscendo a precedere senza difficoltà Brio e Lo

**FOTOFINISH**  
Quattro arrivano appaiati ed è difficile assegnare il successo  
Bighino è secondo

Zedde che con uno spunto supera Pampero. Silvano Mulas, che correrà per La Flora, è quinto. Non c'è un minuto di pausa. La terza corsa è forse quella maggiormente avvincente perché si assiste in pratica ad un arrivo al fotofinish (viene infatti rivisto) a quattro: la spunta Calvaccio in rimonta all'ultima curva che riesce ad infilare da dentro Bighino, secondo, mentre terzo è Tittia, quindi Salasso e Vittorio. Appena partiti, dopo che Bighino aveva preso la testa, forse per uno scarto del cavallo ha portato tutti verso

l'esterno. Gingillo, essendo in fondo, non ce l'ha fatta a girare finendo come Pampero contro lo steccato e facendo un bel volo, senza conseguenze. Sono le 12.50 quando, prima di fare pranzo, si corre la quarta batteria che vede protagonista Brio dopo una mossa annullata e sei minuti al canape. Mulas lo tallona ma non riesce ad attaccarlo in maniera efficace, Stoppa e Bucefalo si alternano per il terzo posto

che alla fine è appannaggio di quest'ultimo. Quinto Voragine, a seguire Lo Zedde. Uno spuntino veloce per fantini e spettatori, poco dopo le 14 si riprende per le ultime tre batterie. Buona la terza mossa dopo che al canape Bighino aveva in precedenza forzato andando giù da cavallo. La batteria alla fine incorona Piras vincitore con un cavallo dell'Azienda l'Usignolo, dove si correva, partito in testa e mai seriamente insidiato da Sgaibarre,

**BUCEFALO**  
Il sempreverde Maurizio Farnetani porta a casa un alloro

secondo, mentre Bighino è terzo, Gingillo quarto. L'ultima caduta della giornata arriva nella sesta batteria: servono sedici minuti per andare via, quattro abbassamenti. Caria prende la testa, guadagna metri su metri, appare imprevedibile quando, giunto alla curva dove erano caduti Pampero e Gingillo, finisce fuori pista. Ne approfitta Bucefalo che si porta al comando andando a vincere davanti a Lomanto e Mereu. Nella batteria conclusiva Piras bisca il successo, ancora una volta davanti a Sgaibarre. Terzo è Caria, quarto Ivan Cherchi. Prossimo appuntamento a Legnano il 26 aprile.



LEGNANO  
Arrivo al fotofinish della 3ª batteria: Calvaccio, Bighino, Tittia e Salasso giungono molto vicini